

Il guerriero e la strada

**Questo mondo è la mia lode
Il mio biasimo è questo mondo
Nel vento del cielo
Dove sono morto tra i grappi
Dal nuovo vino
Lanciavo le gemme dalle volte
Dei sacelli sull'Egida della Dea.
Fredde polari sono**

**Ora le mie ore
Che inseguo i cerbiatti
Per i dirupi, colla collottola
Di Sirio alle spalle
Ma nell'alba del nuovo giorno
Graveolente si farà
La devastazione delle locuste
Che non marciscono mai.**

**Oh nuova arcana maggiore,
che per me sei secreta
nel latte della conoscenza
come fuoco germinale
hai stillato il mio messale:
l'infinita variante
che da certezza.**

**La tua verginea aurea,
dallo stomaco alle pupille
divora l'incommensurabile
per eterne lande.**

**Ed io al tuo arco m'attorco,
e sospirando ansie nuove
esalo la mia immortalità.**

di Fabio Del-Baldo